

## I Domenica di Avvento B – La venuta del Signore



*L'oste, statuina del presepe napoletano*

Speriamo di fare cosa gradita ai lettori proponendo anche quest'anno, per le domeniche di Avvento, l'analisi di alcuni personaggi del presepe nel loro valore simbolico.

Italo Sarcone nel suo libro dedicato alle figure del presepe partenopeo scrive: “Quando, sul presepe, guardi la figura dell'oste, che reca dei fiaschi di vino o una trionfante zuppiera coi maccheroni, non lasciarti ingannare dalla sua figura bonaria e pacioccona: in realtà, sotto il suo bianco grembiule si cela il nostro Antico Avversario, colui che, dopo avere perduto il Paradiso per il suo smisurato orgoglio, si provò a trascinare, per invidia, il genere umano nella sua stessa miserabile condizione”.



Nel racconto popolare è Belfagor, un demone travestito da oste che cerca di ostacolare la nascita di Gesù offrendo ristoro a Giuseppe e Maria, con l'intento di uccidere quest'ultima. Gli angeli salveranno la Sacra Famiglia.

L'oste poi nella tradizione popolare rappresentava anche colui che avrebbe scacciato Maria e Giuseppe dalla propria locanda.

Infine in una leggenda napoletana si narra di un oste che nei giorni precedenti il Natale ammazzò tre bambini, li tagliò a pezzi e li mise in una botte, con l'intento di servirne le carni agli avventori, spacciandole per filetti di tonno. Ma giunse all'osteria san Nicola che ricusò di mangiare, benedisse quei miseri resti e resuscitò i tre bambini.

L'osteria e i suoi occupanti rappresentano dunque una sorta di luogo infernale, dove l'umanità esprime le proprie debolezze e vizi, gli eccessi e la sregolatezza. L'oste, nella tradizione, è quindi una sorta di diavolo tentatore che vorrebbe distrarre i presenti dalla contemplazione della Grotta.

Tuttavia non è pensabile che una figura del presepe possa avere solo una valenza negativa. A dimostrazione di ciò occorre riflettere sulla collocazione della grotta della natività proprio nelle vicinanze dell'osteria. La venuta di Gesù infatti acquisisce un valore ancora più grande, il suo arrivo aiuterà ad illuminare le coscienze dei reietti e di coloro che vivono nel peccato. Non a caso uno dei simboli che Gesù istituirà per l'Eucarestia sarà proprio il vino che diventerà strumento di purificazione insieme al pane.

*Flavia*